



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Tendi la mano".

Jonathan B. Majiyagbe, Presidente Internazionale

Sante Canducci, Governatore Distretto 2070

Luigi Martelli, Assistente del Governatore

Gastone Selvatici, Presidente Bologna Ovest

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 19 dell'Annata Rotariana 2003/04

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

e-mail: rotarybw@areamediaweb.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

Guido Geminiani, Past President

Antonio Rossi, Presidente Incoming

Claudio Pezzi, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Guido Biasco, Consigliere

Gino Ghigi, Consigliere

Luciano Marini, Consigliere

Renzo Maria Morresi, Consigliere

Andrea Segrè, Consigliere

Pier Giuseppe Montevocchi, Consigliere Prefetto

le prossime riunioni

Lunedì 31 maggio, riunione annullata, perché 5° lunedì del mese.

Lunedì 7 giugno, ore 20,15, da "Nonno Rossi", con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio **Prof. Giorgio Cantelli Forti**. Tema: **"Le biotecnologie per la qualità della vita dell'uomo"**.

Lunedì 14 giugno, annullata e sostituita da

Martedì 15 giugno, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, buffet del Gruppo Felsineo. Ore 21,00, **Aula Absidale di Santa Lucia**, interclub del Gruppo Felsineo. **"Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna"**, cerimonia di consegna dei premi di laurea ai migliori laureati dell'anno accademico 2002/2003.

Lunedì 21 giugno, ore 19,30, Cappella e Sala Farnese di Palazzo d'Accursio, con familiari ed ospiti. **Passaggio delle consegne dal Rag. Gastone Selvatici al Dott. Antonio Rossi** e celebrazione del **quarantesimo anniversario della fondazione del Club**. Conferimento **P.H.F.** ai Soci **Rag. Luciano Marini** (pietra blu) e **Prof. Gino Ghigi**. E' necessaria la prenotazione entro il 15 giugno.



le notizie

Un saluto all'Amico Salvatore Barbiera



Per ricordare il Socio Comm. Barbiera, purtroppo recentemente scomparso, ci permettiamo di riportare un articolo apparso su “il Resto del Carlino” di sabato 22 maggio, firmato dal giornalista Marco Montaguti, che a nostro avviso ben riassume le grandi qualità morali e professionali dell'Amico Salvatore.

Addio a Barbiera, rilanciò il commercio all'ingrosso

Se ne è andato a 88 anni Salvatore Barbiera. Era un commerciante, un grossista di tessuti. Ma in questa città ha fatto qualcosa di più, ha realizzato il Centergross, il paese dell'ingrosso di Funo di Argelato che, a oltre 25 anni dalla fondazione, è sempre più un punto di riferimento per il commercio in Italia e in Europa. A raccontarci l'avventura di questo siciliano cresciuto e radicato a Bologna, è il figlio Roberto, 57 anni, anche lui imprenditore al Centergross. “Mio padre aveva cominciato lavorando nell'azienda della famiglia di mia madre, Margherita – dice Roberto – e in breve tempo, eravamo negli anni Cinquanta, l'azienda divenne tra le più importanti nel settore dell'ingrosso per abbigliamento. Avevamo due sedi nella zona in cui erano concentrati allora i grossisti bolognesi, una in via dei Mille e l'altra in via Montebello, proprio di fronte al vecchio stabilimento del Carlino”. Ma all'inizio degli anni Settanta Barbiera intuì per primo che il settore dell'ingrosso doveva cambiare radicalmente. Servivano spazi, reti commerciali e organizzative più ampie. L'ingrosso doveva spostare la logistica. “Gli venne allora l'idea di una grande struttura specializzata – continua Roberto – del tipo di quelle che aveva visitato negli Stati Uniti. Cominciò a parlarne in giro, con i colleghi e in altri ambienti cittadini. Ma non erano momenti facili. Il clima politico non era dei più favorevoli a un imprenditore che pensasse di costruire una grande struttura tutta ed esclusivamente diretta da privati. L'unica istituzione che lo ascoltò fu la Camera di commercio che mise in campo tutte le forze di cui disponeva”. Così nacque la società Centergross intorno ai primi, pochi grossisti che avevano creduto nell'idea di Barbiera. “All'inizio erano veramente pochi – interviene Roberto – e il rischio economico veramente alto. Allora a Bologna c'erano imprenditori pronti a rischiare tutto. Ma avevano fiducia ed entusiasmo. Mio padre poi ebbe la fortuna di incontrare la Grandi Lavori di Tamburini, altro entusiasta come lui. E alla fine arrivò anche un finanziamento dell'Imi. E con la sicurezza finanziaria arrivarono tanti altri soci. “E nel 1977 un giovane Giulio Andreotti tagliava il nastro inaugurale del ‘Paese dell'ingrosso’, un paese che oggi macina un fatturato nell'ordine di 6-7 mila miliardi di vecchie lire. Ma non sono solo gli ‘abitanti’ del Centergross ad essere grati a Barbiera. A ricordarlo con “riconoscenza, affetto e rispetto” c'è anche Franco Pannuti, Assessore nella giunta Guazzaloca e fondatore dell'Ant. “Venticinque anni fa l'Ant era sconosciuta, io non ero nessuno – dice Pannuti commosso – e quando gli chiesi un contributo volle vedere i nostri libri contabili. Li tenne una decina di giorni. Poi mi diede 80 milioni. Una somma enorme. Ed è stato il dono che ci ha permesso di affrontare l'impegno dell'assistenza domiciliare. Senza Salvatore noi forse oggi non saremmo quello che siamo”. Un ricordo caldo e sincero, quello di Pannuti, che è in perfetta sintonia con gli operatori del Centergross. “Non possiamo che essergli profondamente grati – dice Enrico Biondi, Presidente del ‘Paese dell'ingrosso’ – e sono convinto che l'omaggio e il ricordo migliore consistano nel lavorare qui, al Centergross, sempre di più e meglio”.

Un grande omaggio va anche da parte nostra non solo al professionista, ma anche e soprattutto all'uomo e al rotariano che tutti noi abbiamo conosciuto.



Congresso Distrettuale - da "Il Resto del Carlino" di sabato 15 maggio 2004

SAN MARINO Con oltre seimila iscritti Rotary a congresso «Siamo il distretto più forte del mondo»

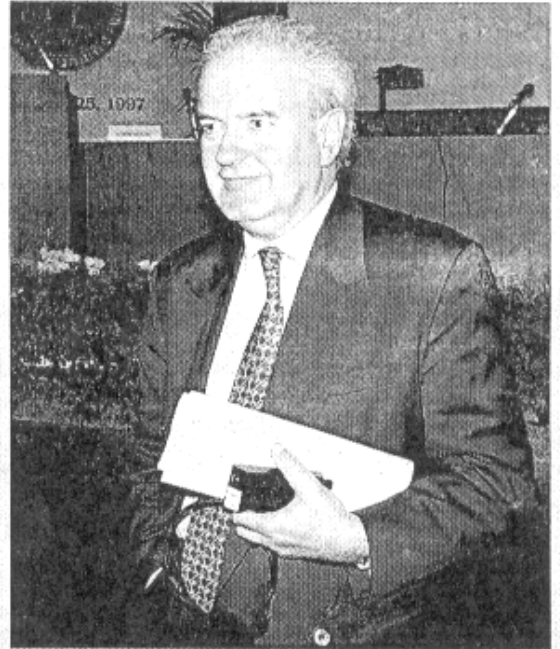
Si apre nella Repubblica

il convegno che raggruppa i soci
di Emilia-Romagna, Toscana

e Titano: un quinto di tutti
gli associati italiani

Il Governatore Sante Canducci

«La nostra attività è in
espansione perché si basa sulla
disponibilità a partire dalla
propria azione professionale»



di Marco Tavasani

SAN MARINO — Si apre stamane nella Repubblica del Titano il trentaduesimo congresso del Distretto 2070 che comprende i 93 Rotary di Emilia-Romagna, Repubblica di San Marino e Toscana con 6.150 soci.

«E' il più grande Distretto rotariano del mondo come numero di iscritti — spiega con orgoglio il Governatore, dottor Sante Canducci (nella foto) — e rappresenta una percentuale di notevole 'peso' dei 31 mila soci italiani suddivisi in dieci Distretti».

Il 32° congresso del Distretto 2070 si tiene per la prima volta a San Marino perché, e questa è un'altra novità, per la prima volta il governatore di un Distretto nazionale è sanmarinese. Il prologo del summit c'è stato ieri sera con un concerto nella basilica del Santo, mentre i lavori, oggi e domani, sono in programma al Palazzo Kursaal.

Uno degli interventi più attesi è quello di monsignor Pietro Sambì, nunzio apostolico in Israele e Cipro, e delegato apostolico per Gerusalemme e la Palestina, che parlerà della ricerca di una pace difficile per le



drammatiche vicende mediorientali.

Dottor Canducci, quali sono i temi che i delegati affronteranno?

«I lavori congressuali rappresentano (non dimentichiamo che siamo quasi alla fine dell'annata rotariana) una sintesi dell'attività distrettuale del Rotary che, sotto il motto del presidente internazionale Jonathan Majiyagbe, «Tendi la mano», ha portato avanti i progetti di servizio a favore della comunità, così

come il Rotary internazionale raccomanda a tutti i club. Il titolo del congresso che presiederò «Più famiglia, più formazione uguale più forza al Rotary» è stato scelto in quanto sintesi dell'attività del nostro anno».

Quali sono state le attività più importanti del suo Distretto?

«Abbiamo realizzato tantissimi progetti a favore del settore umanitario, educativo e per favorire la pace e la concordia fra i

Fondato 99 anni fa da un avvocato è riuscito a conquistare tutti i Paesi

Il Rotary è stato fondato a Chicago il 23 febbraio 1905 dall'avvocato Paul Harris, che scelse il motto dei rotariani: «Servire al di là di ogni interesse personale». Ma come si è espanso in tutto il mondo? Dopo un forte radicamento negli Stati Uniti, il Rotary ha fatto negli anni successivi il suo primo 'sbarco' oltre confine in Canada. Successivamente è arrivato in Europa, espandendosi dapprima in Gran Bretagna, e quindi in Europa e nel resto del mondo. Per il suo impegno a favore della pace, il Rotary (che oggi annovera globalmente circa un milione e 200 mila soci) è stato chiamato a collaborare alla stesura della Carta delle Nazioni Unite ed è tuttora osservatore al Palazzo di Vetro.

popoli. Ne ricordo uno per tutti: per iniziativa dei coniugi rotariani è stato creato alla fine del 2003 'Natale per l'infanzia' che ha avuto uno straordinario risultato, se pensiamo che i soci hanno raccolto 55 mila euro destinati a progetti nutrizionali nei Paesi in via di sviluppo e in Argentina. E sempre questo progetto servirà a realizzare pozzi di acqua potabile in Africa».

L'associativismo, in particolare il Rotary, è in espansione in Italia?

«Sì. Il Rotary è sicuramente in espansione, mentre altre associazioni di servizi mi pare che abbiano il fiato un po' grosso».

Perché?

«Perché il Rotary si basa sull'amicizia e sulla disponibilità di ognuno di noi a favore di altri, partendo innanzitutto dalla propria azione professionale. In secondo luogo il Rotary annovera soci fra i 'migliori elementi' delle varie professioni, e questo crea un momento di confronto e di armonia».

Dottor Canducci, il Rotary rappresenta uno spaccato attendibile della società italiana?

«Sicuramente. Infatti il Rotary, e in dettaglio i vari club, devono rispettare tutte le diversità della nostra società».



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 17 maggio 2004 -

- Prof. Paolo Sassi: La tazzina di caffè -

Presidenza: Rag. Gastone Selvatici

Ospiti dei Soci: del Dott. Ottavi: Dott. Roberto Arcaleni – del Prof. Sassi: Sig.ra Ida Graziani, Prof. Lucio Babini e Signora Giovanna, Prof. Antonio D’Ettore e Dott.ssa Emma.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Stefania Montevicchi – Elisa Sarti.

Soci presenti: G. Selvatici – E. Barbieri – P. Bonazzelli – G. Borri – N. Calamelli – R. Cannamela – G. Comani – C. Covazzi – D. Dal Monte – M. Fabrizio – L. Gandolfi – G. Ghigi – G. Lelli – A. Luca – I. Malagola – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – G. Martinuzzi – A. Mazzoni – F. Morelli – M. Ottavi – P. Petrachi – C. Pezzi – L. Rangoni – A. Ricci – L. Rimondini – M. Romani – A. Rossi – P. Ruggieri – G. Santi – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – M. Speranza – L. Stefano – C. Tinti – V. Tizzani – G.C. Vaccari – G. Venturi.

Consorti: A. Borri – I. Gandolfi – R. Malagola – T. Malpezzi – L. Manfredini – E. Marini – T. Mazzoni – G. Petrachi – G. Rangoni – A. Zuppiroli (Rimondini) – N. Rossi – M. Sassi – J. Speranza – F. Stefano – L. Tinti – M.L. Vaccari.

Rotariani in visita: Ing. Sergio Poletti del R.C. Bologna Valle del Samoggia.

Presenza: 44,59%

Assenza segnalata: E. Antonacci – A. Aufiero – F. Capparelli – P. Cassani – M. Cini – E. Di Dio – V. Florio – G. Fornaciari – E. Frasnedi – S. Gallo – G. Geminiani – R. Giardino – A. Guidotti – P.G. Montevicchi – M. Morgera – R.M. Morresi – P. Orsatti – A. Ragazzi – S. Riguzzi – R. Vecchione.

Soci presso altri Club: Dott. Orsatti il 6 maggio 2004 al R.C. Ferrara.

Dopo la cena, il Presidente ha dato la parola al Past President Prof. Sassi che ha svolto una interessante relazione intitolata "La tazzina di caffè", presa come spunto per raccontare la storia di quella che è diventata la droga più diffusa sul nostro pianeta.

Dopo aver ricordato alcune leggende che fanno risalire la scoperta della pianta di caffè alle popolazioni degli altipiani etiopici, il relatore ha riportato le prime citazioni storiche sugli effetti del caffè elencati nella enciclopedia opera di Avicenna, famoso medico arabo vissuto alla fine del primo millennio della nostra Era.

La Storia del caffè, che sembra risalire ai Galla, leggendari predoni dell'altipiano etiopico, si perde infatti nei tempi protostorici, quando i nostri antichi progenitori si resero conto che gli animali ammalati cercano di curarsi scegliendo fra le piante i rimedi ai loro mali. Questo portò alla lunga dei secoli e dei millenni, a sperimentare tutto ciò che era disponibile e quindi tutte le erbe, tutte le bacche, tutte le scorze, tutte le radici, tutti i funghi furono manipolati in mille modi e fornirono così una imponente raccolta empirica di dati sulle proprietà medicinali delle singole specie che furono utilizzati per preparare pozioni, unguenti, decotti, impiastri, infusi ed altro.

Fra le oltre 700 droghe elencate da Avicenna, il caffè viene infatti citato non come un alimento o come una droga pericolosa, ma come una gradita bevanda, utile per tenere viva l'attenzione e purificare il corpo.

Una volta diffuso nel mondo arabo, il caffè ha poi raggiunto l'Europa, o con i traffici che la Repubblica di Venezia intratteneva con l'Oriente, o con l'invasione ottomana che era giunta a prendere d'assedio Vienna nel 1683.

Dopo aver riportato alcuni piacevoli aneddoti sulle lotte che ci sono state sia nel mondo arabo, sia in Europa fra gli oppositori per motivi religiosi o per motivi economici ed invece gli estimatori del



caffè, il Professor Sassi ha parlato degli effetti della droga sull'organismo umano, con particolari riferimenti al sistema nervoso ed al sistema cardiocircolatorio.

Benché il caffè sia consumato in forti quantità da almeno un migliaio di anni (attualmente il consumo mondiale di caffeina è pari a 120.000 tonnellate all'anno) tutte le azioni farmacologiche della droga non sono a tutt'oggi completamente chiarite, anche perché nei semi del caffè, nelle foglie di the, nella cioccolata o nelle bibite alla Kola, oltre alla caffeina ci sono molte altre sostanze che hanno effetti sull'organismo umano e che, in pratica, fanno la differenza, ad esempio fra il caffè africano e quello sudamericano.

Le conclusioni delle ricerche mediche degli ultimi decenni, sembrano tuttavia escludere che un regolare e contenuto consumo di caffè possa portare a patologie conclamate per il sistema nervoso, il sistema circolatorio o per il cuore.



Fra le altre notizie riportate, il Professor Sassi ha ricordato come in genere sia diverso fra uomini e donne l'approccio psicologico alla tazzina di caffè, disegnata bruna e fumante dalla signora Guidotti sul menù della serata: i primi lo prendono in genere, in piedi e in fretta per avere una spinta a mettersi in moto, le donne invece lo considerano come un momento rilassante per fare due chiacchiere.

Al termine dell'applaudita relazione, molti Soci ed anche un'Ospite hanno posto interessanti domande alle quali l'oratore ha risposto con esaurienti delucidazioni chiudendo la serata con un rinnovato applauso.

Segnaliamo che chi fosse interessato ad avere il testo integrale della relazione dell'Amico Sassi, può richiederlo in Segreteria.

* * *

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 24 maggio 2004 -

- I Nuovi Soci Prof.ssa Lia Rimondini e Not. Elia Antonacci parlano delle loro esperienze professionali -

Presidenza: Rag. Gastone Selvatici

Ospiti del Club: Avv. Antonella Versaci.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Giacomo Martignago – Ilaria Navarino.

Soci presenti: G. Selvatici – E. Antonacci – E. Barbieri – G. Biasco – E. Di Dio – S. Gallo – L. Gandolfi – G. Ghigi – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – L. Marini – P.G. Montevicchi – R.M. Morresi – P. Orsatti – M. Ottavi – C. Pezzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – A. Rossi – A. Segrè – R. Vecchione.

Presenza: 28,38%

Assenza segnalata: A. Aufiero – P. Bonazzelli – G. Borri – N. Calamelli – R. Cannamela – G. Cantelli Forti – F. Capparelli – P. Cassani – M. Cini – G. Comani – C. Covazzi – D. Dal Monte – V. Florio – G. Fornaciari – E. Frasnedi – A. Galloni – G. Geminiani – R. Giardino – A. Guidotti – M. Manfredini – M. Morgera – P. Petrachi – G.B. Quagliano – A. Ragazzi – L. Rangoni – G. Santi – P. Sassi – G.B. Sassoli – M. Speranza – C. Tinti – G. Venturi.

Soci presso altri Club: Avv. Pezzi il 24 maggio 2004 al R.C. Bologna Valle del Savena.



Il Presidente ha aperto la riunione chiedendo un minuto di raccoglimento a ricordo dell'Amico Comm. Salvatore Barbiera, scomparso pochi giorni fa.

Ha poi passato la parola ai due Soci Lia Rimondini e Elia Antonacci, entrati durante questa annata rotariana, che hanno relazionato sulle loro esperienze professionali.

La Prof.ssa Rimondini ha tracciato un suo breve curriculum.

Si è laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria all'Università di Bologna nel 1986.

Da allora ha esercitato la libera professione di Odontoiatra in studio autonomo e quindi in associazione professionale con particolare riferimento, inizialmente, alle discipline conservative ed endodontiche quindi a quelle protesiche e implantologiche. Ha svolto attività presso l'Unità-didattico assistenziale e il Reparto di Patologia e Medicina Orale del Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria dell'Università di Milano.

Contemporaneamente alla attività di odontoiatra presta attività di consulenza ad aziende, Enti Notificati e Istituti di Certificazione, relativamente alle tematiche della Qualità in Sanità e nella progettazione e produzione di dispositivi medici. Svolge, inoltre, attività di consulenza scientifica per quanto riguarda la ricerca e sviluppo dei dispositivi medici.

Ha ricoperto incarichi didattici nelle Università di Bologna, Milano e dell'Insubria (Como-Varese) e di responsabile scientifico di Corsi post-lauream all'Università di Bologna.

Nell'ambito della formazione continua post-lauream è stata componente di gruppi di lavoro presso la Federazione regionale degli Ordini dei Medici e attualmente presso l'Assessorato della Sanità della Regione Emilia Romagna.

Si è occupata di tematiche libero professionali ricoprendo l'incarico di Consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna e di Presidente dell'Albo degli Odontoiatri. E', infine, consulente del Ministero della Salute per alcune tematiche inerenti le libere professioni.

Il Notaio Antonacci ha inizialmente provveduto ad esporre le modalità di accesso alla sua professione, soffermandosi sullo svolgimento del concorso e sulla sua personale esperienza del concorso, che è basilare per poter capire come si può e si deve operare nel campo dell'attività professionale; ha poi proseguito facendo capire qual è la funzione del Notaio in Italia:

- pubblico ufficiale che ha il compito di attribuire certezza alle operazioni poste in essere dai cittadini alla sua presenza (funzione attributiva della pubblica fede);
- compiti volti a tutelare interessi generali, quali il rispetto delle norme urbanistiche e in tema di imposte dirette, nonché il controllo sulla costituzione e sulle modifiche delle società di capitali; accertare che l'atto sia conforme alla volontà delle parti (c.d. compito di "rogare", "interrogare" la volontà delle parti, da cui il termine 'rogito');
- compito di trasfondere la volontà dei privati in un contratto che sia quello più idoneo a raggiungere il risultato pratico che essi si propongono, che sia valido ed efficace e che non dia luogo a successive contestazioni tra le parti che condurrebbero a liti e controversie giudiziarie lunghe e costose (funzione di adeguamento ed antiprocessuale);
- compito di conservare gli atti da lui rogati attraverso i quali da secoli, viene ricostruita la Storia del nostro Paese.

Ruolo del Notaio è anche quello di tutelare il contraente più debole, dell'imparzialità, ossia di una figura che sia al di sopra delle parti e ne contemperi gli interessi, consigliando ed adeguando, come terzo, la volontà di entrambe.

Per quanto concerne la sua effettiva esperienza di lavoro, il Notaio Antonacci ha evidenziato come la propria attività lavorativa possa dirsi strutturata su due fasi relative ai due periodi di diversa competenza territoriale: 1988-1989 in Comune di Lama Mocogno (MO) e dal 1989 in Comune di Bologna: questo perché il notaio non può liberamente scegliere dove operare e dove aprirsi lo studio



in quanto ha una competenza territoriale, per quanto concerne la stipulabilità degli atti, che è legata al territorio in cui è inserita la sua sede; ciò non significa che se si è notaio a Lama Mocogno si possono stipulare atti che abbiano per oggetto beni siti nel distretto di Modena, ma significa che il cittadino che vuole essere seguito dal Notaio per la stipula di un atto, qualunque sia il suo oggetto (appartamento a Palermo, società con sede a Milano, autoveicolo immatricolato a Bologna che viene venduto ad una persona di Pescara) deve recarsi necessariamente nel territorio dove il Notaio è competente e che coincide con il distretto di Modena se si è Notaio a Lama Mocogno e con il distretto di Bologna se si è notaio a Bologna.

Ecco così che i primi due anni di professione sono stati improntati alla stipula di contratti inizialmente relativi a piccoli scambi di gente del paese dove operava e poi, con il passar del tempo e con l'ampliamento delle conoscenze professionali, sempre più rivolti alla cura di aziende dell'interland modenese, territorio peraltro molto ricco da un punto di vista economico ed attivo dal punto di vista imprenditoriale con la presenza non affatto concentrata solo in alcuni centri, di tantissime imprese operanti a livello nazionale ed internazionale.

Dopo, come spesso succede, le influenze e le aspettative non solo professionali ma anche familiari, lo hanno indotto alla scelta del trasferimento a Bologna, territorio dove a tutt'oggi opera e dove si è ben inserito con una variegata clientela sia privata che societaria la quale gli permette di svolgere un'attività certamente piena delle più svariate tipologie di contratti.

Il Notaio ha voluto poi soffermarsi sulle problematiche relative al rapporto della sua professione con il fisco, visto questo da due diverse angolazioni: come una delle particolari funzioni del notaio, quella di riscuotere le imposte relative agli atti che è chiamato a stipulare; come uno dei principali risultati che il notaio è chiamato a garantire ai clienti: l'ottenimento del miglior risultato con il minimo costo.

Infine ha evidenziato come una buona parte della sua professione è e deve essere improntata al continuo aggiornamento teorico-pratico e ciò sia attraverso i moderni mezzi offerti dalla tecnologia e dalla categoria nazionale del notariato, sia attraverso lo studio sistematico teorico basato anche sulla continuativa opera di insegnamento e confronto nella scuola di notariato presso la quale è docente da quattordici anni, che è gestita qui a Bologna sia dall'associazione culturale dei professori, sia anche dal consiglio notarile distrettuale.

La serata si è conclusa con i meritati applausi ai due relatori e con la consapevolezza di aver conosciuto un pò meglio due Amici.

* * *

TANTI AUGURI!!!



Buon compleanno agli Amici:

Paolo Orsatti	Pierluigi Cassani
Marcello Contarini	Francesco Nanni
Luca Malisardi	Arrigo Luca
Giorgio Minarelli	Marco Morgera
Edo Ansaloni	Giancarlo Giusti

Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – A. Aufiero – G. Borri – N. Calamelli – G. Fornaciari – G. Geminiani – G. Giusti – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Minarelli – G. Monti – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – P. Sassi – M. Speranza – E. Traversa – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli. **Soci in congedo:** D. Bitetto.



il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 1 giugno, ore 20,15, Royal Hotel Carlton, con familiari ed ospiti. Relatore: Sig.ra Marina Deserti, Assessore alla Cultura. Tema: "Bologna: dove la cultura si guarda, si legge, si ascolta e si impara".

Martedì 8 giugno, ore 13,00, Royal Hotel Carlton, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Franco Pannuti, Assessore alle Politiche Sociali. Tema: "Un nuovo Welfare per la città di Bologna".

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".

Martedì 22 giugno, ore 18,00, palazzo Aldini Sanguinetti, Strada Maggiore 34, con familiari ed ospiti. Visita guidata al "Museo della Musica". E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".

BOLOGNA EST

Giovedì 3 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub con il R.C. Bologna Nord. Incontro con l'Ambasciatore di Israele.

Giovedì 10 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Jadranka Bentini, sovrintendente al Patrimonio Storico e Artistico delle Province di Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena. Tema: "Le mostre d'arte".

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".

BOLOGNA NORD

Giovedì 3 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub con il R.C. Bologna Est. Incontro con l'Ambasciatore di Israele.

Mercoledì 9 giugno, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Andrea Cammelli, Direttore del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Tema: "L'Università e i suoi figli verso il mondo del lavoro".

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".

BOLOGNA SUD

Martedì 1 giugno, riunione annullata.

Martedì 8 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Programma da definire.

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".

Martedì 22 giugno, riunione annullata.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 3 giugno, ore 20,15, Ristorante Giardino di Budrio, per Soci e familiari. Conosciamoci meglio, parlano i nuovi Soci.

Giovedì 10 giugno, ore 20,15, Ristorante Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti. Il Socio Dott. Mario Pantano parlerà della sua esperienza come Assistente del Governatore.

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".

Giovedì 17 giugno, riunione annullata.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 2 giugno, riunione annullata.

Mercoledì 9 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Paolo Foschini, Assessore allo sport del Comune di Bologna e Luciano Brigoli, Collezionista e storico rossblu. Tema: "A 40 anni e ... due giorni da quel trionfo, celebriamo gli eroi dell'ultimo scudetto del Bologna".

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".

Mercoledì 23 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Giorgia Lambraki, console onorario di Grecia a Bologna e Sig. Kostantinos Karagiannakos. Tema: "Bologna verso le Olimpiadi di Atene".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 31 maggio, riunione annullata.

Martedì 15 giugno, ore 21,00, Aula Absidale di Santa Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. "Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna".